

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Palermo

Prot. n° 10299

Roma, 12.12.2014

Al Dirigente Generale del Comando
del Corpo Forestale

Al Dirigente del Serv. 6 – Riserve naturali

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione tecnica di gruppo misto della Commissione Politica della montagna della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del giorno 9 dicembre 2014 ore 15.00 presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Unificata, Roma.

Presenti alla riunione per l'amministrazione centrale i rappresentanti del Dipartimento per gli affari regionali le autonomie e lo sport (DARAS), le Regioni Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta, la Conferenza Stato-Città e l'ANCI.

Per la Regione Siciliana il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Valentina Torre – Referente Commissione politiche per la montagna.

Coordina la riunione il Dirigente responsabile del Servizio V – Ambiente e Territorio della Conferenza Stato-Regioni dott. Massimiliano Cosenza che apre la discussione inerente il seguente o.d.g.:

Intesa sulla proposta di una griglia di criteri di valutazione dei progetti e dei tetti di spesa da utilizzare per la formazione delle graduatorie dei progetti ammissibili al finanziamento sul Fondo integrativo per i comuni montani previsto dall'articolo 1, comma 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012 “Legge di stabilità 2013”.

Per il coordinamento delle Regioni il dott. Riccardi illustra le osservazioni e criticità rappresentate nel documento consegnato, viene ribadito che le principali difficoltà sono dovute ai tempi richiesti che, seppur derivati dalla norma, creano difficoltà operative all'interno degli uffici tecnici, tra gli altri aspetti si sottolinea anche che la ripartizione tra fondi triennali ed annuali penalizzerebbe l'accesso di molti Comuni, in ogni caso si richiamano le due proposte descritte alla fine del documento ed *in particolare l'aumento dell'importo minimo ad euro 50 a fronte del dimezzamento degli interventi a carattere annuale, come richiesto dalla Regione Siciliana.*

Il Cons. Zaccaria, coordinatrice dell'Ufficio III – Autonomie ed interventi di sviluppo e tutela del DARS, dichiarando in premessa che la posizione del Governo è aperta a rivedere alcuni aspetti, rispetto ai tempi riferisce che ben comprende le osservazioni di merito esposte nel documento del Coordinamento delle Regioni, ma purtroppo la norma prevede nell'arco di tre mesi l'approvazione di un decreto di concerto con altri tre Ministeri, al contempo chiarisce però che il termine dei 30 giorni è ordinatorio e andrà certamente riaggiornato. Relativamente ai costi, il Dipartimento ha cercato di far sì che i Comuni avessero la possibilità di capire preventivamente l'opportunità o meno di prender parte alla progettazione, viene infatti suggerito che l'attività istruttoria venga proporzionata al numero degli interventi ammissibili.

In particolare, rispetto a quanto richiesto nel documento, viene chiarito che:

- i Comuni che rientrano nel campo di applicazione del decreto sono quelli già individuati per il Fondo della montagna;
- che non è previsto alcun cofinanziamento;
- che la lista degli interventi sarà diffusa non appena disponibile;
- che la richiesta di regionalizzazione dei fondi non è in alcun modo accoglibile;

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745
Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente del Servizio: Dott. Giuseppe Lauricella – Tel. 091 7075928

E-mail: g.lauricella@regione.sicilia.it

URP: Resp. Dott. Gianpaolo Simone – Tel. 091 7075461

- che sarà sottoposta ai vertici politici la richiesta di aumento di importo dei progetti annuali.

In conclusione il Cons. Zaccaria suggerisce che questo criterio possa essere adottato per i primi tre anni per poi decidere di modificare la quota successivamente, visto che nella suddivisione degli importi le classifiche non sono blindate.

Per l'ANCI il dott. Formiconi parla di una norma ambiziosa nell'obiettivo ma con scarsi fondi, rispetto alla proposta dei 50 milioni ritiene che sicuramente questi consentirebbero di fare qualcosa di più ma senza la certezza che possa poi essere di facile applicazione per tutti i Comuni, e che sarebbe auspicabile indirizzare il grosso delle risorse al "gruppo ambiente".

In conclusione il dott. Cosenza registrato il generale assenso favorevole del Governo, resta in attesa della verifica politica del Dipartimento, preannunciando l'inserimento del punto all'odg della prossima Conferenza Unificata del 18 dicembre p.v..

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega la documentazione inerente la riunione.

Roma, lì 12.12.2014

f.to Il Referente
Valentina Torre

Visto
Il Dirigente Generale
Maria Cristina Stimolo